

e la Prevesa. Checchè se ne dica rimaneva così a Venezia la miglior vedetta che anche oggidì sia nel mare Ionio.

Il cardinale Alberoni che gli storici si ostinano a chiamare un torbido intrigante ed un megalomane politico (solo perchè i suoi disegni non sortirono trionfanti) aveva meditato nell'anno 1717 di rendere alla Spagna l'antico splendore. La mutazione della dinastia che or regnava in Spagna e la cura per le faccende di mare che ha sempre contraddistinto i principi della casa Borbone, avevano migliorato assai le condizioni della marina spagnuola che sotto gli ultimi Austriaci eran cadute assai in basso. Questa aveva avuto in Renau d'Elicagaray un ordinatore veramente eccellente, che aveva introdotto in Spagna quante buone regole d'azienda poteva. Munito il Ferrol, ampliata Cartagena, fortificata Vigo e riempiti d'ogni ben di Dio i magazzini, la corona di Spagna fu in grado d'armare due splendide flotte, di cui l'una entrò a Cagliari e riuscì agevolmente a sottomettere la Sardegna; e l'altra, movendo a Sicilia, tentò scacciarne il governo stabilitovi dal re Vittorio Amedeo. Contemporaneamente, la Francia, l'Inghilterra, le Sette Provincie e l'Impero si erano strette in lega, di guisa che la Spagna si trovò addosso la famosa quadruplice alleanza, conchiusa a Londra il 2 agosto del 1718. L'amiraglio Byng, inglese, senza dichiarazione di guerra, incontrata addì 10 agosto la flotta spagnuola nelle acque di Sicilia, l'assalì e vinse. Il Parlamento britannico lo biasimò, ma la Corte ottenne una formale dichiarazione di guerra contro la Spagna; come una seconda formale dichiarazione il reggente di Francia, Filippo d'Orléans, il 2 gennaio del 1719 spedì a Madrid. La guerra fu breve, gl'Inglese se ne avvantaggiarono per carpire qualche galeone agli Spagnuoli e per impadronirsi del porto di Vigo. A fin dell'anno, licenziato Alberoni, la pace rifiorì e Vittorio Amedeo scambiò la Sicilia con la Sardegna.

Tra il 1720 e il 1734, il mare non offre eventi rimarchevoli, ma l'anno 1735 segna la costituzione di un nobile ed importante Stato marittimo, perchè Carlo di Borbone-Farnese, infante di Spagna, fu riconosciuto dalla diplomazia europea re delle Due Sicilie e sovrano dello